

Collocamento Mirato

Per Aziende e Persone



Cenni storici: scuola, disabilità e lavoro

- Nelle prime leggi sull'istruzione obbligatoria (a partire dal 1850) nulla si dice rispetto agli allievi disabili;
- 1917: prima normativa sull'assunzione obbligatoria riguardante i mutilati e invalidi di guerra fino a quel momento oggetto di carità privata e beneficenza;
- Prima norma che regola l'istruzione dei minori «anormali» è il **Regio Decreto del 1923** (riforma Gentile) che istituisce **scuole speciali** per sordi e ciechi;
- L. 1132/1924 (estesa e modificata nel 1950 e poi nel 1963): stabilisce le aliquote d'invalidi di guerra da assumere obbligatoriamente da parte dei datori di lavoro;
- Nel 1928 il T.U. sulla istruzione elementare apre alle **classi differenziali** e agli alunni «che manifestavano atti di indisciplina»;

Le caratteristiche fondamentali della legislazione di questo primo periodo e che influenzeranno gli anni successivi sono:

- la legittimazione della separazione dei disabili dal contesto sociale
- la monetizzazione dell'handicap
- la divisione dei cittadini con disabilità in categorie
- <http://www.parlarecivile.it/argomenti/disabilit%C3%A0/handicappato.aspx>

- L.1869/1962, riforma della scuola media: contempla classi differenziali per «alunni disadattati scolastici»;
- L. 444/1968 istituiva nella scuola materna statale sezioni o scuole speciali per bambini con «disturbi dell'intelligenza e del comportamento o con menomazioni fisiche o sensoriali»;
- Spesso queste scuole speciali erano abbinate a istituti dove i giovani disabili entravano, ancora piccolissimi, lasciando la famiglia e il paese di origine;
- Solo pochissimi giovani disabili erano ritenuti "educabili": fra questi la quasi totalità erano disabili con deficit visivo e uditivo.

Le lotte che seguirono furono per

- piena integrazione degli alunni con disabilità nella scuola
- diritto all'inserimento lavorativo per tutte le persone con disabilità con l'acquisizione di un ruolo attivo nella società

Legge 68/99

- invalide civili con un riconoscimento di invalidità superiore al 45%;
- ciechi
- sordi
- La Commissione per l'accertamento di invalidità civile non assegna la percentuale di invalidità in caso di minori, pertanto se il minorenne ha più di 15 anni e ha adempiuto all'obbligo scolastico e intende iscriversi alle liste dovrà richiedere esplicitamente, in occasione dell'accertamento di invalidità, che venga espressamente indicata anche la percentuale.

Per cosa combattiamo oggi?

- ripensare alla concezione di uomo che sta alla base della politica

Come?

- Spingendo per riposizionare e riqualificare il dibattito politico secondo un orizzonte che non sia pensato solo per alcuni individui (ex la macro-categoria sociale dei disabili), ma per tutti i cittadini

- Nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006) i diritti vengono riposizionati all'interno dell'ambito dei diritti umani in quanto i diritti di queste persone sono quelli di tutti gli uomini;
- Inoltre l'OMS, attraverso l'ICF (sistema di classificazione delle caratteristiche della salute delle persone nel contesto delle loro situazioni di vita individuali e dell'interazione con i fattori ambientali), suggerisce che

- *disabilità “è un’esperienza universale, è una difficoltà nel funzionamento a livello del corpo, della persona ed a livello della società, in uno o più ambiti della vita, così come viene vissuta ed esperita da una persona con una condizione di salute in interazione con i fattori contestuali» (Leonardi, 2006).*

Franco Bompreszi

Vi faccio un esempio: io che sono su carrozzina, entro in un bar per bere un Martini e incontro all'entrata tre gradini. In questo caso il mio deficit resta invariato, mentre il mio handicap aumenta.

Se invece di fronte al bar trovo una rampa, il mio deficit resta sempre uguale a differenza del mio handicap, che diminuisce. Ma c'è dell'altro. Quando entro nel bar, tutti si girano a guardarmi con gli occhi pieni di curiosità. Anche in questo caso il mio deficit resta invariato, ma ora vi chiedo: l'handicap di chi è? Solo di chi guarda, che non sa come rapportarsi con me e il mio deficit. Tutto ciò apre una riflessione interessante: il deficit è solo mio, l'handicap coinvolge tutto il contesto intorno a me.

LEGGE 114/2014

- **L'art. 25 comma 5** sancisce che "ai minori già titolari di **indennità di frequenza**, che abbiano provveduto a presentare la domanda in via amministrativa entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore età, sono riconosciute in via provvisoria, al compimento del diciottesimo anno di età, le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni. Rimane fermo, al raggiungimento della maggiore età, l'accertamento delle condizioni sanitarie e degli altri requisiti previsti dalla normativa di settore"

- L'**art. 25 comma 6** sancisce, inoltre, che "ai minori titolari dell'**indennità di accompagnamento per invalidi civili**, ovvero dell'indennità di accompagnamento per ciechi civili, ovvero dell'indennità di comunicazione, sono attribuite al compimento della maggiore età le prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni, senza ulteriori accertamenti sanitari, ferma restando la sussistenza degli altri requisiti previsti dalla normativa di settore". Al raggiungimento della maggiore età, dunque, è prevista la sola **necessità dell'accertamento dei requisiti socio-redдитuali (modello AP70)** per attribuire il diritto alle prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni, quindi senza ulteriori accertamenti sanitari.

Collocamento mirato

Per collocamento mirato dei disabili si intende quella serie di strumenti tecnici e di supporto che permettono di valutare adeguatamente le persone con disabilità nelle loro capacità lavorative e di inserirle nel posto adatto, attraverso analisi di posti di lavoro, forme di sostegno, azioni positive e soluzioni dei problemi connessi con gli ambienti, gli strumenti e le relazioni interpersonali sui luoghi quotidiani di lavoro e di relazione.

LA RELAZIONE CONCLUSIVA

Si tratta dell'accertamento della disabilità per accedere ai percorsi di collocamento mirato previsto dall'art. 1 – comma 4 della legge 68/99 effettuata dalla apposita commissione operante presso L'ASST.

- nell'ottica del collocamento mirato, è stato strutturato un sistema integrato di azioni positive

STRUMENTI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA AI FINI DI UN COLLOCAMENO MIRATO

- COLLOQUIO SPECIALISTICO
- INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO
- TRAL (TECNICHE DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO)
- REDAZIONE CV
- AUTOCANDIDATURA
- PIANO DISABILI
- TAVOLI TERRITORIALI

Piano Provinciale Disabili

- Regione Lombardia ha istituito il Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili (ex art. 14 LG.68/99) con la legge 13 del 2003

LA DUL AMBITO DISABILITÀ

La dote è lo strumento di intervento a favore dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. Le DOTI sono finalizzate :

- . All'inserimento lavorativo
- . Al sostegno e mantenimento all'occupazione anche di persone con disagio psichico assunte in coop di tipo B

TAVOLI TERRITORIALI:

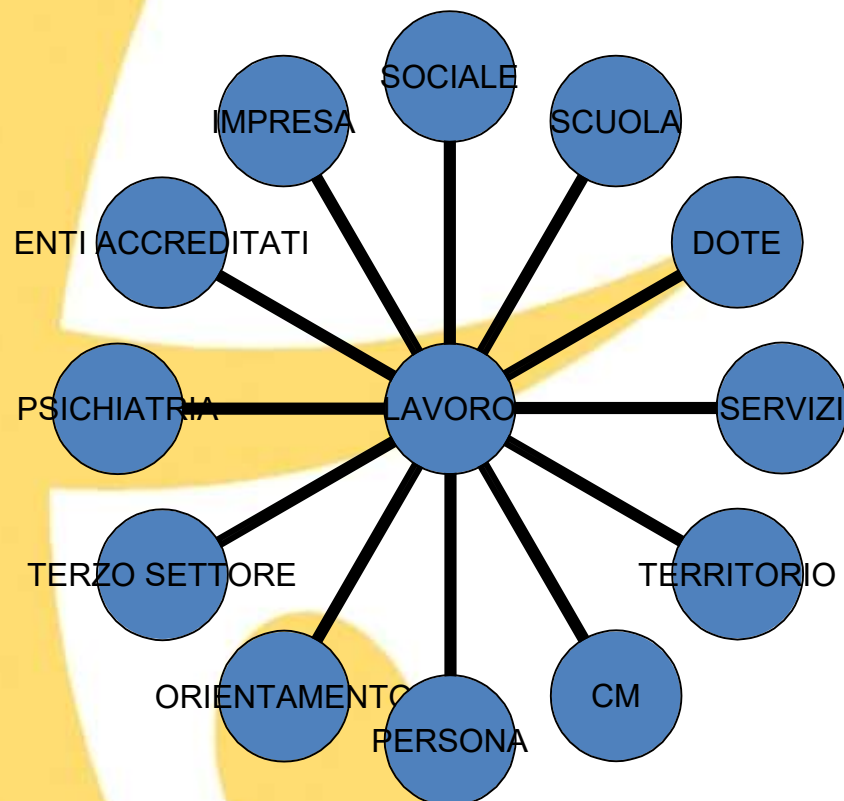
FACILITATORI DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

- La Provincia di Mantova ha formato i soggetti del territorio al **lavoro di rete** attraverso uno specifico progetto: si è fatta promotrice non solo di una nuova organizzazione territoriale (attivando tavoli di lavoro- anche sfruttando le azioni di sistema- e proceduralizzando le modalità di lavoro degli stessi), ma anche di una cultura lavorativa

- Molto ricca è la varietà di attori che fanno parte dei TAVOLI: tale eterogeneità è resa necessaria anche dalla **multi-problematicità** delle persone destinatarie dell'intervento, che richiedono quindi progetti complessi e prese in carico **multi-professionali**, in un il CM è un nodo importante

- **Le reti territoriali**, infatti, hanno portato nel tempo a una migliore e più organica presa in carico dell'utente che è diventata collettiva e capace di rispondere ai bisogni specifici all'interno del contesto locale e ha permesso nel contempo un maggior controllo sia sulle aziende, che sugli utenti.

LAVORO BARICENTRO DI.....



DOTE IMPRESA - INCENTIVI

Fascia d'aiuto	Tempo indeterminato	Tempo determinato		Somministrato
		Oltre 6 mesi e fino a 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 12 mesi
Fascia 1	12.000	4.500	9.500	9.500
Fascia 2	13.000	5.000	10.000	10.000
Fascia 3	14.500	6.000	11.000	11.000
Fascia 4	16.000	7.000	12.000	12.000

Chi eroga la dote

- **OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI ACCREDITATI ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO IN REGIONE LOMBARDIA**

- Cesvip Lombardia Soc. Coop.;
- Consorzio Pubblico Servizi alla Persona;
- Educo Impresa Sociale Soc. Coop. Onlus;
- Azienda Formazione Mantova FOR.MA
- Solco Mantova;
- Consorzio Mestieri Lombardia;
- Evosolution S.R.L
- Fondazione Enaip Lombardia;
- Umana S.p.a.
-

ATTENZIONE ALLE PAROLE

Pregiudizi ed etichette abbassano l'ascolto,
sospendiamo il giudizio!

Aimee Mullins e l'opportunità della diversità 2009 TED

https://www.ted.com/talks/aimee_mullins_the_opportunity_of_adversity?language=it